



Scuola Secondaria Statale di I grado Gen. E. Baldassarre



Il giorno diciotto del mese di marzo duemilaventitre alle ore 08,15 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, invitati con comunicazione scritta concordata si sono incontrate la parte pubblica e quella sindacale di seguito riportate:

Cognome	Nome	Delegazione pubblica o sindacale
Galiano	Marco	D.S. – Parte Pubblica
Laminafra	Giuseppe	RSU
Palmieri	Carla	RSU
Miraglia	Valeria	RSU
Ceci	Domenico	ANIEF CONFEDIR

Per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo di Istituto valevole per il periodo settembre 2022 – agosto 2023. Le parti:

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- Vista la pre-intesa contrattuale siglata il giorno 11 febbraio 2023;
- Vista la relazione tecnico-finanziaria inerente l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto valevole per il periodo settembre 2022 – agosto 2023 redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Visto l'inoltro della pre-intesa ai Revisori dei conti in data 16 febbraio 2023;
- Considerato che sono passati più di 30 giorni dall'invio della pre-intesa ai revisori dei conti, senza ricevere parere in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contrattazione integrativa

SOTTOSCRIVONO IN VIA DEFINITIVA

Il Contratto Integrativo di Istituto valevole per il periodo settembre 2022 – agosto 2023.

La seduta è sciolta alle ore 08,30.

Cognome	Nome	Firma
Galiano	Marco	
Laminafra	Giuseppe	
Miraglia	Valeria	
Palmieri	Carla	
Ceci	Domenico	

Scuola Secondaria Statale di I Grado "Gen. E. Baldassarre"

Piazza Dante n. 26 – 76125 TRANI (BT) – tel. 0883.582627

Codice meccanografico: BAMB209001 – Cod. Fisc.: 83002390728

e-mail: bamm209001@istruzione.it – PEC: bamm209001@pec.istruzione.it

www.scuolabaldassarre.edu.it



Scuola Secondaria Statale di I grado Gen. E. Baldassarre



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022 - 2023

In data 11.02.2023, in Trani (BT), presso la sede della Scuola Secondaria Statale di 1° Grado «Gen. E. Baldassarre» Trani, in sede di Contrattazione Collettiva Integrativa di Istituto (convocazione prot.n. 1105 del 08.02.2023)

tra

la Parte Pubblica a livello di Istituzione Scolastica nella persona del Dirigente Scolastico, dott. Marco Galiano

e

la Parte Sindacale composta da:

RSU prof.ssa Miraglia Valeria

RSU prof.ssa Palmieri Carla

RSU prof. Laminafra Giuseppe

Organizzazioni Sindacali Territoriali:

FLC CGIL _____ prof.ssa D'Ambra Raffaella

ANIEF CONFEDIR _____ prof. Ceci Domenico

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA, in servizio nell'istituzione scolastica con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data della stipula e restano validi fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo.
3. A norma dell'art. 7 c.3 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 il presente contratto ha durata triennale. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo vengono negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Quanto stabilito nel presente contratto, in tutto o in parte, si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti successivi, normativi e/o contrattuali, gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

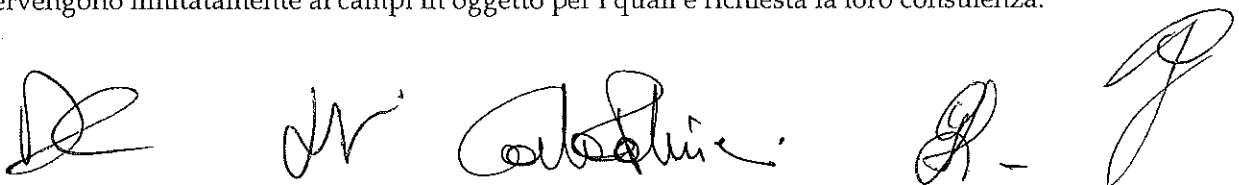
Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione. Gli esperti non fanno parte del tavolo contrattuale e intervengono limitatamente ai campi in oggetto per i quali è richiesta la loro consulenza.



Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente scolastico; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. In situazione di comprovata urgenza, le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre e comunque secondo accordi preventivamente assunti.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. La richiesta di incontri da parte delle RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei tempi prefissati.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 5 CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4, art. 22 c.4 lett. c);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4, art.22 c.8 lett. b);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale in appositi incontri mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, calendarizzando gli incontri in tempi idonei in relazione ai temi oggetto di informazione.
4. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
5. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU ed alle OO.SS. l'accesso a dati aggregati, riferiti all'intera struttura lavorativa o a singole aree organizzative rendendo disponibili, nel caso delle somme, l'ammontare complessivo del trattamento accessorio effettivamente distribuito, eventualmente ripartito "per fasce" o "qualifiche", senza comunicare i nominativi e le somme erogate individualmente a titolo di compenso accessorio. In presenza di successive specifiche esigenze di verifica, in casi espressamente previsti e circostanziati, consente alla RSU ed alle OO.SS. di conoscere anche informazioni personali relative a singoli o a gruppi di lavoratori. Ciò sempreché, nel caso concreto, sia effettivamente necessario per dimostrare la corretta applicazione dei criteri pattuiti e la comunicazione sia limitata alle informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto a tale scopo. Restano, in ogni caso, salve le forme di conoscibilità nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente (artt. 22 ss. della l. n. 241 del 7/8/1990 e art. 5 d.lgs. 33/2013).



DZ

6. Al termine di ogni incontro sarà redatto un apposito verbale, sottoscritto dalle parti, a cui provvederà un componente delle RSU.

Art. 6 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 38 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le materie previste dall'art. 22 c.4 lett. c) del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018.

Art. 7 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dall'art. 22 c.8 lett. b) del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018.
3. Al termine di ogni incontro sarà redatto un apposito verbale, sottoscritto dalle parti, a cui provvederà un componente delle RSU.

TITOLO III - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. Tutte le comunicazioni di carattere sindacale non possono recare pregiudizio o interruzione del servizio e dell'attività didattica.
2. Stampati e materiali divulgativi possono essere messi dalle R.S.U. a disposizione dei lavoratori interessati. Le R.S.U. possono, previa richiesta, usufruire, per comunicazioni urgenti, dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, posta elettronica e reti telematiche.
3. Le R.S.U. possono utilizzare la sala teatro, purché libera da altri usi, per l'eventuale svolgimento di riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, dall'art.4 del CCNQ sulle prerogative sindacali del 04.12.2017, dall'art.8 del CIR Puglia sulle relazioni sindacali del 05.09.2008, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale o tale da non garantire i servizi minimi più giù indicati, il D.S.G.A., sentite le R.S.U., indica i nominativi, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede:
 - n.1 assistente amministrativo (plesso centrale);
 - n.2 collaboratori per piano, compresa la vigilanza all'ingresso (plesso centrale);

In mancanza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio, con esclusione di eventuale personale già designato in tale modalità nei precedenti 24 mesi in questo Istituto, sino a completamento del personale in servizio nell'anno scolastico corrente.

6. Il D.S.G.A. provvede, eventualmente, a ricollocare le classi e/o riorganizzare i servizi in modo da garantire la vigilanza e i servizi essenziali. Nel caso in cui questo non fosse possibile, sentito il Dirigente Scolastico, provvede ad indicare, secondo le medesime modalità indicate al comma 5 del presente articolo, i nominativi del personale ulteriore tenuto ad assicurare i servizi essenziali. I criteri e le modalità di riorganizzazione dei servizi sono indicati nel Piano delle Attività del personale ATA, considerando come prioritaria l'esigenza di garantire l'igienizzazione degli ambienti per la mattina successiva alla data dell'assemblea.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, salvo quanto previsto al comma successivo.
8. A norma dell'art.8 c.16 del CIR Puglia sulle relazioni sindacali del 05.09.2008, il personale ATA può non riassumere servizio al termine dell'assemblea nel caso in cui la differenza di orario tra il termine dell'assemblea e il termine dell'orario di servizio sia inferiore ai 30 minuti. Sarà comunque premura della/del lavoratrice/lavoratore portare a termine le mansioni previste dal piano delle attività. Il servizio non prestato potrà essere recuperato all'inizio del giorno di lavoro successivo oppure costituirà debito orario da recuperare entro 30 giorni o scalandolo da eventuali crediti orari accumulati.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU, senza oneri a carico dell'Amministrazione. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente Scolastico in base al Regolamento di Istituto sulle Procedure in Caso di Sciopero emanato in seguito alla stipula del Protocollo di Intesa con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca siglato il 9 febbraio 2021 in ottemperanza a quanto prescritto dall'art.3, comma 2, dell'Accordo del 2 dicembre 2020 sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero sottoscritto tra ARAN e Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca e le rispettive Confederazioni.

TITOLO IV - ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della R.S.U., e del R.L.S. è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art.73 del CCNL del Comparto Scuola e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 15 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

1. Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente in possesso dei prescritti titoli formativi e delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

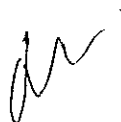
2. In assenza di personale di cui al comma 1, o nel caso non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'opera di un esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione.
3. Il R.S.P.P. svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - a. coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - b. vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano di rilevazione dei rischi
 - c. tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
 - d. coordina l'attività delle figure sensibili dell'istituto
 - e. gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione.

Art. 16 - Individuazione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione

1. Entro il 15 ottobre il Dirigente Scolastico, d'intesa con il D.S.G.A.
 - predisporre il servizio e nomina gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione, dandone comunicazione al R.L.S.;
 - individua le figure sensibili previste da D.lgs. n.81/2008. Le stesse sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso.
2. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle vigenti norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P.
3. La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, le nomine nel servizio di prevenzione e protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comportano il diritto ad una retribuzione a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica.

Art. 17 - Diritti e doveri dei lavoratori

1. I lavoratori devono:
 - osservare le disposizioni e istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo;
 - non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni e manovre non di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o altrui;
 - collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
 - frequentare i corsi di formazione inerenti la sicurezza;
 - accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso, emergenza.
2. I lavoratori hanno diritto:
 - ad essere informati in modo generale e specifico;
 - ad essere sottoposti a formazione, informazione adeguata;
 - all'interruzione unilaterale delle attività in caso di pericolo grave.



Art. 18 – Esercitazioni e prove di evacuazione

1. In ogni anno scolastico sono svolte almeno 2 prove di evacuazione totale dell'istituto, nel rispetto delle normative vigenti.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive del personale docente - Ore Eccedenti

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. La disponibilità all'effettuazione di ore eccedenti, in particolare alla prima e/o all'ultima ora, nei prefestivi o senza preavviso dà diritto all'accesso, in maniera forfettaria e proporzionale, al fondo previsto all'art.34 c.2 lett.a).

Art. 20 – Permessi

1. I permessi retribuiti per motivi personali o familiari (art.15 CCNL Comparto Scuola 2006-2009) sono richiesti mediante registro elettronico 3 giorni prima della fruizione. La motivazione viene comunicata al Dirigente Scolastico e documentata attraverso autocertificazione.
2. I permessi brevi (art.16 CCNL Comparto Scuola) sono richiesti mediante registro elettronico almeno 5 giorni prima della data di fruizione e autorizzati, di norma, appurata la possibile copertura, 3 giorni prima della data indicata. Verranno recuperati entro i due mesi successivi, dando priorità alle supplenze.
3. I permessi richiesti per attività non curricolare (es. Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, ecc.) verranno recuperati in attività funzionali aggiuntive (es. riunione di Commissioni, ecc.).

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (estensive ed intensive) del personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive del personale ATA sono finalizzate alla realizzazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Le prestazioni aggiuntive estensive l'orario di servizio sono regolamentate come segue:
 - devono essere preventivamente autorizzate;
 - sono prestate da tutto il personale in servizio, prioritariamente in base alla disponibilità e in ogni caso secondo il criterio della rotazione;
 - vengono retribuite per la quota oraria prevista a carico del fondo di istituto e le eventuali eccedenze, resi necessari nel corso dell'anno, vengono recuperate con corrispondenti riposi compensativi da fruire, salvo casi eccezionali, durante la sospensione delle attività didattiche.
3. Le prestazioni aggiuntive intensive sono regolamentate come segue:
 - devono essere preventivamente autorizzate;
 - sono prestate da tutto il personale in servizio come descritto nei successivi commi 4 e 5;
 - per le prestazioni intensive che prevedono maggiore responsabilità è richiesta disponibilità;
 - vengono retribuite per la quota prevista a carico del fondo di istituto in maniera proporzionale all'impegno richiesto e autorizzato dal D.S.G.A.

4. La sostituzione dell'assistente amministrativo assente per qualsiasi motivo e per il quale non sia possibile, a normativa vigente, nominare un sostituto, sarà operata con prestazione aggiuntiva intensiva e/o estensiva delle altre unità presenti che garantiranno comunque l'espletamento dei compiti urgenti del collega.
5. La sostituzione di un collaboratore scolastico assente per malattia o per altri motivi personali e/o familiari e per il quale non sia possibile, a normativa vigente, nominare un sostituto, avverrà con l'impiego di n. 2 o 3 unità a rotazione fra quelle presenti individuate, di volta in volta, dal D.S.G.A. In caso di assenza di più collaboratori scolastici bisognerà, comunque, garantire la pulizia di ciascun reparto con i collaboratori presenti. Le eventuali ore eccedenti verranno remunerate con il Fondo d'istituto o, qualora non fosse compatibile con le risorse a disposizione, saranno oggetto di recupero compensativo.

Art. 22 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA - PON, POR, attività sportive

1. Qualora l'Istituzione Scolastica debba avviare attività progettuali (PON, POR, POC, attività sportive) che prevedano il supporto del personale ATA, Dirigente Scolastico e/o il D.S.G.A. avranno cura di avviare un reclutamento *ad hoc* utilizzando lo strumento dell'Avviso interno. La base di reclutamento sarà sempre quella della volontarietà (disponibilità generica); la distribuzione dei relativi incarichi terrà conto dei seguenti criteri:
 - disponibilità in base ai calendari effettivi di svolgimento delle attività progettuali (disponibilità specifica);
 - competenze acquisite;
 - attinenza con mansionario delle attività ordinarie - area di responsabilità per AA.AA.;
 - rotazione del personale;
 - anzianità di servizio.
2. Le prestazioni lavorative per questo tipo di attività dovranno essere svolte necessariamente fuori dall'orario di servizio; pertanto saranno scorporate dal computo dei crediti e debiti orari del singolo dipendente.
3. Per tali attività inizio e fine servizio andranno registrati con puntualità su apposito registro.
4. Le attività aggiuntive di cui sopra danno luogo al diritto al compenso accessorio a carico del Fondo che finanzia l'attività progettuale di cui trattasi nella misura stabilita dal vigente CCNL Sezione Scuola quale straordinario diurno.

Art. 23 - Piano delle Attività del personale ATA. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Il D.S.G.A. formula, a norma dell'art. 53 comma 1 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009 e della Direttiva formulata dal Dirigente Scolastico, il Piano delle Attività del Personale ATA. Per il corrente anno scolastico il piano formulato dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento n. 6051 del 16/12/2021 si intende integralmente richiamato nel presente contratto e condiviso dalle parti sindacali. Esso è pubblicato sul sito della scuola.
2. Esso contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni fra il personale ATA in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici da assegnare.
3. Il D.S.G.A. individua il personale cui assegnare i compiti, le mansioni, i turni e gli orari e dispone l'organizzazione del lavoro con ordine di servizio collettivo e/o individuale scritto, contenente gli impegni da svolgere periodicamente, in relazione al P.T.O.F.

4. L'orario di servizio del personale ATA - area A è soggetto a slittamento per permettere l'attuazione delle attività curricolari di potenziamento previste dal P.T.O.F., in coerenza con il RAV ed il PdM, che si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 13,15. I collaboratori scolastici a rotazione svolgeranno il proprio servizio ordinario di norma, dalle 11,00 alle 18,00. Eventuali esoneri dovranno essere appositamente motivati.
5. Nel Piano delle Attività del Personale ATA vengono individuate le fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Art. 24 - Prefestivi e ferie

1. Il Consiglio di Istituto nella seduta del 29/06/2022 ha deliberato l'adattamento il calendario scolastico, individuando un totale di n. 14 giorni di chiusura prefestiva (ossia n. 84 ore da recuperare):
 - 24 dicembre 2022
 - 31 dicembre 2022
 - 8 aprile 2023
 - 2 maggio 2023
 - 1-8-15-22-29 luglio 2023
 - 5-12-14-19-26 agosto 2023
2. Le ore da recuperare delle giornate di chiusura della Scuola nei giorni prefestivi e mesi estivi, potranno essere svolte attraverso servizio aggiuntivo pomeridiano in presenza di attività extracurricolari, di norma fino ad un massimo di n. 3 ore settimanali.
3. Il personale, a domanda, potrà essere esonerato dallo svolgimento delle ore destinate al recupero dei prefestivi; in tal caso dovrà coprire i giorni di chiusura della scuola con eventuali crediti orari o festività soppresse o ferie.
4. Ferie e permessi devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico, avvalendosi del parere del D.S.G.A. Salvo casi eccezionali e comprovati, devono essere richiesti con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi e potranno essere concessi anche in concomitanza delle attività didattiche, tenute presenti le esigenze di servizio.
5. Nei periodi delle vacanze natalizie, pasquali ed estive, le domande di congedo andranno presentate da tutto il personale ATA con congruo preavviso: rispettivamente entro il 7 dicembre, 30 marzo, 31 maggio. Per ognuno di questi periodi sarà predisposto un apposito Piano ferie.
6. Per quanto non espresso si fa riferimento al Piano delle Attività del personale ATA adottato dal Dirigente Scolastico su proposta del D.S.G.A.

Art. 25 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione e aggiornamento del personale

1. Alle attività di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o da Enti accreditati il personale parteciperà sulla base dei propri interessi e nelle misure stabilite dalle norme contrattuali, in coerenza con il Piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e quanto indicato nel Piano delle Attività del personale ATA, coerentemente con gli obiettivi del P.T.O.F. e del Piano Nazionale di Formazione.
2. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, assegnate in base ai criteri definiti nel CCNI ex art.22 c.4 lett. a3) del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-18, sono ripartiti sulla base

delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il P.T.O.F., con il Piano di Formazione d'Istituto e con le azioni formative proposte dal D.S.G.A. per il personale ATA.

3. Qualora, al momento della sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto (eventuale negoziazione annuale per i criteri di ripartizione delle risorse) non siano state comunicate le effettive risorse disponibili per la formazione e aggiornamento del personale, un'apposita sequenza contrattuale integrativa di istituto da avviare entro 20 giorni dall'assegnazione delle risorse, determinerà i criteri generali di ripartizione delle risorse stesse, seguendo, di norma, una suddivisione che non superi un rapporto 1/4 in favore del personale docente. In tale sede verranno definite le quote parte da destinare ai differenti profili del personale ATA.
4. Nel caso di più richieste per la partecipazione allo stesso evento di formazione-aggiornamento, l'autorizzazione sarà concessa a non più di due docenti con precedenza per
 - a. l'eventuale attinenza disciplinare
 - b. il personale più giovane.
5. Saranno autorizzati cambi di giornata e adattamenti dell'orario per favorire la fruizione di tali permessi.
6. Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA.
7. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza ai corsi che si svolgono in orario di servizio entro il limite massimo di 20 ore e senza limite temporale con possibilità di recupero per i corsi effettuati fuori dall'orario di lavoro obbligatorio.
8. Ai fini del riconoscimento e dell'eventuale recupero, la partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione, anche se svolta al di fuori dell'orario di servizio, deve essere preventivamente autorizzata.
9. Per i collaboratori scolastici i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:
 - utilizzo delle TIC, informatica di base ed innovazione (in particolare, tutto ciò che attiene l'organizzazione digitale dell'Istituto scolastico, come previsto dall'art.27 del presente Contratto Integrativo d'Istituto)
 - assistenza ai disabili;
 - corsi attinenti al D.L.vo 81 maggio 2008 (sicurezza);
 - compiti e responsabilità del proprio profilo professionale;
 - relazioni con il pubblico;
 - primo soccorso;
 - Regolamento UE 679/2016 (Privacy).
10. Per gli assistenti amministrativi i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:
 - utilizzo delle TIC, P.N.S.D. ed innovazione (in particolare, tutto ciò che attiene l'organizzazione digitale dell'Istituto scolastico, come previsto dall'art.27 del presente Contratto Integrativo d'Istituto);
 - corsi attinenti al D.L.vo 81 maggio 2008 (sicurezza);
 - compiti e responsabilità del proprio profilo professionale;
 - relazioni con il pubblico;
 - primo soccorso;
 - Regolamento UE 679/2016 (Privacy).
 - corsi sul C.A.D.

- corsi sull'attività negoziale delle P.A.

11. I corsi di formazione-aggiornamento del personale potranno essere organizzati e gestiti in rete con altre Istituzioni Scolastiche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.
12. Sono previsti e inseriti nei rispettivi Piani delle Attività specifici incontri di formazione e di aggiornamento per il personale in merito alle misure di prevenzione del contagio da COVID-19.

Art. 26 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (CCNL 2016-18 art.22 c.4 c8), D.Lgs. n.66 del 2003)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate all'Albo *online* sul sito istituzionale e sul registro elettronico nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria. Le comunicazioni inviate oltre l'orario di funzionamento degli uffici di segreteria hanno valenza a partire dal giorno successivo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico.
2. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e di studio individuale e/o collettivo.
3. Il personale ATA, in particolare gli assistenti amministrativi, sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del Codice Digitale.
4. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
5. Essa va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA. La formazione è da ritenersi una risorsa fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema istruzione.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40 CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti (senza vincolo di finalizzazione);

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente Scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente Scolastico fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 29 - Fondo Unico

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse. Eventuali risorse non finalizzate e non utilizzate possano essere utilizzate per altri scopi, previa apposita negoziazione di scuola.

Art. 30 - Fondo per il Miglioramento dell'Istituzione Scolastica

1. Si veda l'allegato A) alla Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto, di cui è parte integrante.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 31 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 32 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse finanziarie del FIS, non finalizzate, vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall'art. 88 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009.
2. I progetti didattici extracurricolari saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziare.
3. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
- in modo forfetario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
 - in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività, relazione finale);
 - in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, il compenso sarà ridotto in proporzione. Per gli incarichi di durata annuale (es. funzioni strumentali) la riduzione avrà luogo dal 16° giorno di assenza, intesi in forma cumulativa.
4. Sono retribuite con il fondo, fino alla concorrenza delle somme stanziare, tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa inseriti nel PTOF, deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto. Le ore a qualsiasi titolo prestate eccedenti la copertura finanziaria,

si tramuteranno, per il personale ATA, in riposi compensativi da fruire prevalentemente durante la sospensione delle attività didattiche.

5. Il fondo d'Istituto viene incrementato delle economie determinatesi nel precedente anno scolastico e ridotto dall'accantonamento della quota fissa e della quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA e dell'indennità al sostituto del DSGA (allegato A, tabella B e C).
6. La disponibilità a disposizione per il corrente anno scolastico del Fondo dell'Istituzione Scolastica (allegato A, tabella C) viene ripartita nel seguente modo:
 - 75% al personale docente
 - 25% al personale ATA.

Art. 33 - Stanziamenti

1. In riferimento alle finalità del P.T.O.F., sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito così come specificato nell'allegato n.1 alla Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto, di cui è parte integrante.
2. Allo stesso fine di cui al comma precedente, sulla base del Piano annuale delle attività del personale ATA, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'allegato n.2 alla Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto, di cui è parte integrante.

Art. 34 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse previste ai sensi dell'art. 1, c.126 della legge 107/2015, sono destinate a tutto il personale scolastico, a norma della legge n.160 del 2019 e del CCNI sui Criteri di Ripartizione delle Risorse Finanziarie Costituenti il Fondo M.O.F. per l'anno scolastico di riferimento: docenti e personale ATA, a tempo indeterminato e a tempo determinato, senza vincolo di destinazione.
2. Tali risorse saranno finalizzate a retribuire l'impegno aggiuntivo del personale scolastico, nelle proporzioni indicate all'art.32 comma 6 del presente contratto.
3. Le risorse saranno attribuite in proporzione alle ore di impegno effettivamente prestato riscontrabile da nomine, progetti, fogli firme, verbali e documentazioni agli atti della scuola. Non saranno prese in considerazione attività che non siano state preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico o dal DSGA.
4. Limitatamente all'anno scolastico 2022-2023 il 75% del Fondo per la valorizzazione del personale docente viene destinato prioritariamente ai docenti resisi disponibili alla ridefinizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei documenti strategici e delle successive sessioni legate all'attuazione degli impegni indicati nella stesura del PTOF.

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante. Nell'eventualità di un ritardo nell'attribuzione delle risorse del Fondo per il

Miglioramento dell'Offerta Formativa da parte del MIUR il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico e comunicherà il compenso spettante agli interessati a contrattazione avvenuta.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti in base a quanto previsto nel decreto di nomina.

Art. 36 - Incarichi specifici

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono conferiti per la realizzazione del Piano Annuale delle Attività del personale ATA, comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, lo svolgimento di particolari compiti necessari per la realizzazione del P.T.O.F. e, se conferiti a soggetti diversi da quelli già destinatari delle posizioni economiche di cui alla sequenza contrattuale 25.07.2008, sono retribuiti con l'apposito finanziamento (allegato 2), disposto dal MIUR per l'anno scolastico di riferimento.
3. Per il profilo Assistente Amministrativo n. 2 unità e per il profilo Collaboratore Scolastico n.4 unità sono titolari di posizione economica di cui all'art. 50, comma 3, del CCNL Comparto Scuola 2006-2009, così come novellato dalla sequenza contrattuale del 25.07.2008.
4. Per quanto previsto ai precedenti commi 1, 2, 3 si veda l'allegato n.2 alla Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto, di cui è parte integrante.

Art. 37 - Progetti comunitari e nazionali

1. Gli incarichi di sistema verranno assegnati al personale in relazione alle disponibilità espresse, alle competenze possedute, ai criteri contrattuali e, comunque, in conformità con le specifiche direttive del M.I.U.R. ovvero delle istituzioni erogatrici dei finanziamenti.
2. I criteri per la individuazione del personale che dovrà attuare i progetti nazionali ed europei coerenti con il RAV ed il P.T.O.F. sono riconducibili a:
 - disponibilità accertata e dichiarata;
 - competenza e requisiti professionali definiti dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nell'Avviso di reclutamento;
 - non cumulabilità degli incarichi (di norma due per soggetto, con possibilità di aggiunta di un terzo in caso di indisponibilità di altro personale),
 - garantire le migliori condizioni di efficienza ed efficacia;
 - trasparenza degli atti;
 - a parità di punteggio prevale il più giovane di età.
3. Gli emolumenti saranno distribuiti secondo le tabelle di finanziamento rapportate alle unità orarie previste dagli specifici regolamenti.
4. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.
5. In sede di informazione sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 40 - Allegati

1. Sono parte integrante del presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto i seguenti allegati:
 - Allegato A, Risorse;
 - Allegato 1, Finalizzazioni Docenti;
 - Allegato 2, Finalizzazioni ATA.

Il presente contratto decorre dalla data di stipula fino a nuova negoziazione.

Letto, approvato e sottoscritto in data 11/02/2023



Il Dirigente Scolastico
Dott. Marco Galiano

PARTE SINDACALE

RSU prof.ssa Miraglia Valeria

RSU prof.ssa Palmieri Carla

RSU prof. Laminafra Giuseppe

Organizzazioni Sindacali Territoriali:

FLC CGIL

Raffaello D'Alò

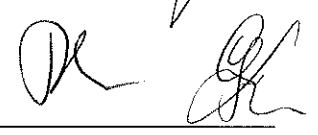
ANIEF CONFEDIR

De Leo Ceol









INDICE

<u>IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO</u>	1
<u>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</u>	2
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	2
Art. 2 – Interpretazione autentica	2
<u>TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI</u>	2
Art. 3 – Obiettivi e strumenti	2
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico	3
Art. 5 – Informazione	3
Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa	4
Art. 7 – Confronto	4
<u>TITOLO III – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI</u>	4
Art. 8 – Attività sindacale	4
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro	4
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti	5
Art. 11 – Referendum	6
Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	6
<u>TITOLO IV – ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</u>	6
Art. 13 – Principi generali	6
Art. 14 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	6
Art. 15 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	6
Art. 16 – Individuazione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione	7
Art. 17 – Diritti e doveri dei lavoratori	7
Art. 18 – Esercitazioni e prove di evacuazione	8
Art. 18 bis – Prevenzione della diffusione del contagio COVID-19	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>TITOLO V – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA</u>	8
Art. 19 – Prestazioni aggiuntive del personale docente – Ore Eccedenti	8
Art. 20 – Permessi	8
Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (estensive ed intensive) del personale ATA	8
Art. 22 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA – PON, POR, attività sportive	9
Art. 23 – Piano delle Attività del personale ATA. Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	9
Art. 24 – Prefestivi e ferie	10
Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione e aggiornamento del personale	10
Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (CCNL 2016-18 art.22 c.4 c8), D.Lgs. n.66 del 2003)	12
Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	12
<u>TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO</u>	12
<u>CAPO I – NORME GENERALI</u>	12
Art. 28 – Fondo per il salario accessorio	12
Art. 29 – Fondo Unico	13
Art. 30 – Fondo per il Miglioramento dell'Istituzione Scolastica	13
<u>CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO</u>	13
Art. 31 – Finalizzazione del salario accessorio	13
Art. 32 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	13

<u>Art. 33 – Stanziamenti</u>	14
<u>Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente</u>	14
<u>Art. 35 – Conferimento degli incarichi</u>	14
<u>Art. 36 – Incarichi specifici</u>	15
<u>Art. 37 – Progetti comunitari e nazionali</u>	15
<u>TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI</u>	16
<u>Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria</u>	16
<u>Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio</u>	16
<u>Art. 40 – Allegati</u>	16



ALLEGATO A: RISORSE

TABELLA A

Quadro generale delle risorse

Attività	Economie Lordo Dipendente	Assegnazione Risorse Lordo Dipendente	Risorse TOTALI L./Dip.	Risorse TOTALI L./Stato
Fondo dell'Istituzione Scolastica (art. 40 c. 5 CCNL Scuola 2016/2018)	€ 7.662,43	€ 24.251,58	€ 31.914,01	€ 42.349,89
Funzioni Strumentali (art. 40 c. 1 lett. c) CCNL Scuola 2016/2018)		€ 3.184,71	€ 3.184,71	€ 4.226,11
Incarichi specifici al personale ATA (art. 40 c. 1 lett. d) CCNL Scuola 2016/2018)		€ 1.589,90	€ 1.589,90	€ 2.109,80
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (art. 40 c. 1 lett. f) CCNL Scuola 2016/2018)		€ 2.751,45	€ 2.751,45	€ 3.651,17
Ore eccedenti per attività complementari di Educazione Fisica (art. 40 c. 1 lett. b) CCNL Scuola 2016/2018)		€ 2.496,35	€ 2.496,35	€ 3.312,66
Aree a rischio (art. 39-bis c. 4 lett. e) CCNL Scuola 2016/2018)		€ 342,38	€ 342,38	€ 454,34
Valorizzazione del personale scolastico		€ 10.315,53	€ 10.315,53	€ 13.688,71
TOTALE RISORSE	€ 7.662,43	€ 44.931,90	€ 52.594,33	€ 69.792,68

TABELLA B

Quadro economie per provenienza

Provenienza (Capitolo)	Provenienza (Piano Gestionale)	Descrizione voce precedente finalizzazione	Economie a.p. L./Dip.	Economie a.p. L./Stato
2555	05	Fondo Istituzione Scolastica / Funzioni Strumentali / Incarichi Specifici / Aree a Rischio	€ 4.477,00	€ 5.940,98
2555	06	Ore eccedenti (sostituzione colleghi assenti)	€ 2.688,58	€ 3.567,75
2555	12	Ore eccedenti (attività complementari di Educazione Fisica)	€ 496,84	€ 659,31
2555	13	Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,01	€ 0,01
TOTALE RISORSE			€ 7.662,43	€ 10.168,05

Polini
di
P
D
R
G

TABELLA C

Fondo dell'Istituzione Scolastica e Valorizzazione del Personale

Fondo dell'Istituzione Scolastica				
Voce	Base calc.	parametro	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Punti di erogazione	1	2.552,04	€ 2.552,04	€ 1.923,17
Quota addetti (OD docenti + OD ATA)	93	318,60	€ 29.629,80	€ 22.328,41
TOTALE (1)			€ 32.181,84	€ 24.251,58

Valorizzazione del personale scolastico				
Voce	Base calc.	parametro	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Valorizzazione del personale scolastico			€ 13.688,71	€ 10.315,53
TOTALE (2)			€ 13.688,71	€ 10.315,53

Quota variabile Indennità di direzione DSGA e Ind. Dir. sostituto del DSGA				
Voce	Base calc.	parametro LD	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Quota addetti (OD docenti + OD ATA)	93	€ 30,00	€ 3.702,33	€ 2.790,00
Quota variabile		€ 650,00	€ 862,55	€ 650,00
Giorni sostituzione DSGA	36	€ 12,01	€ 573,75	€ 432,37
TOTALE Indennità di Direzione (3)			€ 5.138,63	€ 3.872,37
Importo disponibile per la contrattazione (1) + (2) - (3) = (4)			€ 40.731,93	€ 30.694,74

Riutilizzo economie aa.pp. (5)			€ 10.168,04	€ 7.662,43
---------------------------------------	--	--	--------------------	-------------------

TOTALE Importo disponibile per la contrattazione (4) + (5)			€ 50.899,97	€ 38.357,17
---	--	--	--------------------	--------------------

Importo disponibile per la contrattazione FIS E Valorizzazione DOCENTI (75%)			€ 38.174,98	€ 28.767,88
---	--	--	--------------------	--------------------

Importo disponibile per la contrattazione FIS e Valorizzazione ATA (25%)			€ 12.724,99	€ 9.589,29
---	--	--	--------------------	-------------------

TABELLA D

Funzioni Strumentali

Funzioni Strumentali				
Voce	Base calc.	parametro LS	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Quota fissa	1	1.429,81	€ 1.429,81	€ 1.077,48
Complessità	0	-	€ 0,00	€ 0,00
Quota addetti (OD docenti)	78	35,85	€ 2.796,30	€ 2.107,23
TOTALE Assegnazione Funzioni Strumentali			€ 4.226,11	€ 3.184,71
Economie a.s. precedente (2)			€ 0,00	€ 0,00
Importo disponibile per la contrattazione (1) + (2)			€ 4.226,11	€ 3.184,71

TABELLA E

Incarichi specifici

Incarichi Specifici ATA				
Voce	Base calc.	parametro LS	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Quota addetti (OD ATA escl. DSGA e posti accantonati)	14	€ 150,70	€ 2.109,80	€ 1.589,90
TOTALE Assegnazione Incarichi Specifici ATA (1)			€ 2.109,80	€ 1.589,90
Economie a.s. precedente (2)			€ 0,00	€ 0,00
Importo disponibile per la contrattazione (1) + (2)			€ 2.109,80	€ 1.589,90

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

TABELLA F

Ore Eccedenti (sostituzione colleghi assenti)

Ore Eccedenti (sost. colleghi assenti)				
Voce	Base calc.	parametro	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Quota addetti (docenti I grado)	78	46,81	€ 3.651,18	€ 2.751,45
TOTALE Assegnazione Ore Eccedenti (sost. Colleghi assenti)			€ 3.651,18	€ 2.751,45
Economie a.s. precedente (2)			€ 0,00	€ 0,00
Importo disponibile (1) + (2)			€ 3.651,18	€ 2.751,45

TABELLA G

Ore Eccedenti (attività complementari di Educazione Fisica)

Ore Eccedenti (attività compl. Ed. Fisica)				
Voce	Base calc.	parametro	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Classi OD scuola secondaria	39	84,94	€ 3.312,66	€ 2.496,35
TOTALE Assegnazione Ore Eccedenti (attività compl. Ed. Fisica)			€ 3.312,66	€ 2.496,35
Economie a.s. precedente (2)			€ 0,00	€ 0,00
Importo disponibile (1) + (2)			€ 3.312,66	€ 2.496,35

TABELLA H

Aree A Rischio

Progetti Aree a rischio				
Voce	Base calc.	parametro	Lordo/Stato	Lordo/Dip.
Aree A Rischio			€ 454,34	€ 342,38
TOTALE Assegnazione Progetti Aree a rischio			€ 454,34	€ 342,38
Economie a.s. precedente (2)			€ 0,00	€ 0,00
Importo disponibile (1) + (2)			€ 454,34	€ 342,38

Three handwritten signatures and initials are present on the right side of the page. The top one is a circular scribble. The middle one is a large, stylized signature. The bottom one consists of the initials 'M.G.'.

ALLEGATO 1: RISORSE per DOCENTI

F.I.S. e VALORIZZAZIONE DOCENTI - INCARICHI ORGANIZZATIVI
 Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)

Incarico	unità	Lordo/Dip.	Lordo/Stato
Collaboratore DS	1	€ 2.422,65	€ 3.214,86
Collaboratore DS	1	€ 2.422,65	€ 3.214,86
TOTALE Collaboratori D.S.		€ 4.845,30	€ 6.429,72

Incarico	unità	Ore unitarie	€/h	Lordo/Dip.	Lordo/Stato
Resp. Lab. Music.	1	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 116,11
Resp. Lab. Sc.	2	5	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Resp. Lab. Inf.	1	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 116,11
Ref. Cyberbullismo	2	10	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
Ref. FAI	1	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 185,78
Ref. Giochi Sportivi e Studenteschi	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Resp. Com.ne Ist.le	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Ref. Rapporti con scuole primarie	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Ref. Biblioteca	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Ref. Educazione Civica	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Coordinatori classi prime e seconde	27	7	€ 17,50	€ 3.307,50	€ 4.389,05
Coordinatori classi terze	13	11	€ 17,50	€ 2.502,50	€ 3.320,82
Segretari classe	40	3	€ 17,50	€ 2.100,00	€ 2.786,70
Coordinatori dipartimento	5	10	€ 17,50	€ 875,00	€ 1.161,13
Commissione Europa	4	5	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
Commissione Accoglienza	6	5	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
Team per la prevenzione del Cyberbullismo	3	7	€ 17,50	€ 367,50	€ 487,67
Commissione Educazione Civica	6	4	€ 17,50	€ 420,00	€ 557,34
Commissione PTOF 2022 2025	33	7	€ 17,50	€ 4.042,50	€ 5.364,40
NIV	5	7	€ 17,50	€ 612,50	€ 812,79
Commissioni supporto Aree FS	4	5	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
Progetto ric-az: plusdotazione	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
TOTALE Incarichi				€ 17.342,50	€ 23.013,55

TOTALE	€ 22.187,80	€ 29.443,27
---------------	--------------------	--------------------

F.I.S. e VALORIZZAZIONE DOCENTI – PROGETTI PTOF

Progetti	TOTALE PROGETTO Lordo/Dip.	TOTALE PROGETTO Lordo/St.
Piano dell'Offerta Formativa	€ 6.580,00	€ 8.731,67

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

art. 33 CCNL 29/11/2007

Area	Unità	€	Lordo/Dip.	Lordo/Stato
Area 1	1	636,95	€ 636,95	€ 845,23
Area 2	1	636,94	€ 636,94	€ 845,22
Area 3	1	636,94	€ 636,94	€ 845,22
Area 4	1	636,94	€ 636,94	€ 845,22
Area 5	1	636,94	€ 636,94	€ 845,22
TOTALE			€ 3.184,71	€ 4.226,11

ALLEGATO 2: RISORSE per PERSONALE ATA

F.I.S. e VALORIZZAZIONE ATA - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007

Profilo	Attività	Unità	ore	€/h	Lordo/Dip.	Lordo/Stato
Ass. Ammin.	Sostituzione collega assente	4	10	€ 14,50	€ 580,00	€ 769,66
Ass. Ammin.	Lavoro straordinario A.A.	3	30	€ 14,50	€ 1.305,00	€ 1.731,74
Coll. Scol.	Lavoro straordinario C.S.	6	30	€ 12,50	€ 2.250,00	€ 2.985,75
Coll. Scol.	Lavori di manutenzione e sistemazione teatro	1	70	€ 12,50	€ 875,00	€ 1.161,13
Coll. Scol.	Supporto riorganizzazione archivio	1	70	€ 12,50	€ 875,00	€ 1.161,13
Coll. Scol.	Sistemazione ambiente scolastico prima dell'inizio dell'A.S.	4	12	€ 12,50	€ 600,00	€ 796,20
Coll. Scol.	Creazione segnaletica area esterna per classi	2	5	€ 12,50	€ 125,00	€ 165,88
Coll. Scol.	Ripristino ambiente scolastico post elettorale	2	12	€ 12,50	€ 300,00	€ 398,10
Coll. Scol.	Altri Lavori di manutenzione	1		€ 12,50	€ 2.679,29	€ 3.555,42
TOTALE					€ 9.589,29	€ 12.725,01

INCARICHI SPECIFICI

art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008

Profilo	Incarico	Lordo/Dip.	Lordo/Stato
Ass. Ammin.	Gestione documentale	€ 150,00	€ 199,05
Ass. Ammin.	Viaggi di istruzione	€ 300,00	€ 398,10
Coll. Scol.	Gestione laboratori itineranti	€ 100,00	€ 132,70
Coll. Scol.	Gestione laboratorio bis - aula 3 bis	€ 89,90	€ 119,30
Coll. Scol.	Gestione ingresso	€ 150,00	€ 199,05
Coll. Scol.	Interventi di piccola manutenzione	€ 100,00	€ 132,70
Coll. Scol.	Apertura del plesso	€ 100,00	€ 132,70
Coll. Scol.	Reperibilità notturna e festiva	€ 300,00	€ 398,10
Coll. Scol.	Servizio fotocopie	€ 100,00	€ 132,70
Coll. Scol.	Servizi esterni	€ 100,00	€ 132,70
Coll. Scol.	Supporto alunni con difficoltà o DVA	€ 100,00	€ 132,70
TOTALE		€ 1.589,90	€ 2.109,80

